

L'OCCUPAZIONE DI HOMS, BENGASI E DERNA E LA MARCIA VERSO L'INTERNO

Le tempestose sedute alle Camere ottomane

Il Gabinetto turco liquidato - Il successore di Said pascià

LA RIVOLUZIONE IN CINA - E. FERRI E IL CANCELLIERE GERMANICO

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LE NOSTRE TRUPPE IN MARCIA verso l'interno

Le due colonne principali La strada di Camperio - Al forte di Garian

ROMA, 19. — In una corrispondenza da Tripoli l'on. De Felice descrive il modo col quale le nostre truppe si avanzano nell'interno e come si rievola dalla direzione data alle varie colonne in movimento. Le truppe seguono tre strade diverse che allacciano, si può dire, tutto l'interno della Tripolitania propriamente detta.

Una colonna infatti marcia per la via da Tripoli a Misurata, tutta sulla spiaggia, la medesima spiaggia che fu seguita dal capitano Camperio nel 1880. La colonna ha attraversato Tagiura, territorio fertile, con aria pura ed acqua abbondante; Sidi Ben Nur, santuario vicino al mare con acqua dolce abbondante, dove fu ucciso il Turchi, luogo di pellegrinaggio indigeno ad otto ore da Tripoli; Gasi Gafara antico castello fortificato nel quale risiedeva una rispettabile guarnigione ottomana che all'annuncio dell'arrivo delle nostre truppe è scappata in gran fretta, raggiungendo a quanto si dice le altre forze turche sbandate verso l'interno.

L'on. De Felice aggiunge che le ultime notizie raccolte dai suoi informatori riferiscono che le truppe sono già in marcia da Gasi Gafara ad Homs; punto di arrivo di questa prima tappa. La corrispondenza porta la data del 18 corrente.

Homs attualmente è centro di esportazione dello sparto e nelle sue campagne vegetano abbondantemente oltre alle palme, olive, finoni, aranci, albicocchi, la vite.

L'on. De Felice dice che sue sicure informazioni lo mettono in grado di prevedere che l'occupazione di Homs avverrà senza alcuna resistenza, perché non solo la popolazione tripolitana del luogo ha sollecitato l'arrivo delle truppe italiane, ma anche le comunità ebreiche hanno mandato un messaggio al Gran Rabbino di Tripoli, pregandolo di sollecitare questo arrivo essendo essi stanchi dell'opera di depredazione dei delinquenti ottomani.

L'altra colonna, che marcia su Garian che potrebbe dirsi la capitale del Gebel, ha attraversato Chen, oasi ricca d'acqua. Gasi El Azizier luogo fertile, anch'esso ricco di acqua potabile, Bis Ialla, Pozzo e Zjun Bu Chlan, celebre per le sue acque dolci ed abbondanti, e per la sua fertilità meravigliosa.

L'on. De Felice prevede che quando la corrispondenza sarà giunta al giornale, questa colonna sarà arrivata a Garian che è un castello fortificato con guarnigione ottomana di circa 500 uomini dei quali 150 sono zoppi ed altri mezzi invalidi. Ma anche questa guarnigione probabilmente fuggirà all'arrivo delle nostre truppe. Infatti l'on. De Felice prevede che i fuggitivi non tarderanno molto ad arrendersi, a meno che non giungano ad essi da vie che dovrebbero essere neutrali, aiuti di uomini, viveri o munizioni.

Un telegramma del 18 annunciava che Homs era stata occupata dai bersaglieri con a capo il colonnello Maggior, nominato governatore della città. Homs sorge sulla costa fra Lebda e Mesurata, a due giornate di cammino da Tripoli. Non va, naturalmente, confusa con Homs siriana, l'antica Emesa, nella valle dell'Oronte, città di 35 mila abitanti.

Homs, anche detta Lebda, è un porto assai importante. Il paese è a breve distanza dalle rovine di una antica grande città, la famosa Leptis Magna, alla foce di un fiume torrenziale, del deserto che nasce dalle montagne di Tarhuna sotto il nome di Uadi Ben si Uen. A Leptis Magna, che fu città fiorentissima e civilissima al tempo dei romani è nato l'imperatore Settimio Severo.

Homs è congiunta con Tripoli da due grandi vie carovaniere: una lungo il mare, munita di una linea telegrafica, che, partendo per Tripoli, passa per Tagiura, Agiada, Tefara o Gafara; l'altra più lunga e più interna, partendo da Tripoli passa per l'oasi di Neschie e di Barinze, pel forte di Dog, nel forte d'Auan e, attraverso il territorio di Mesurata o Misrata, si congiunge con la prima a Homs.

La via del litorale è lunga circa 110 chilometri; quella dell'interno misura circa 170 chilometri.

In alcune carte geografiche il nome

di Homs è dato alla regione che circonda il porto segnato con il solo nome di Lebda.

Homs era un mulassierato (sottopretura) del vilayet di Tripoli; è capoluogo dell'omonimo ex-Sangiacato ed è paese di grande importanza commerciale per l'abbondanza di sparto, olio e datteri.

L'occupazione di Homs è la prima eseguita dal nostro corpo di spedizione per via di terra.

IL FINITO MEDICO sarà inviato a Siracusa

Veniva per portare via notizie e invece ne ha dato

ROMA, 19. — A proposito dell'episodio del falso ufficiale medico presentatosi alle nostre truppe, l'on. De Felice telegrafa al Messaggero da Tripoli che l'ufficiale abilmente ed insistentemente interrogato ha finito per confessare che si era servito di uno strattagemma, sperando di riuscire ad imbarcarsi per raggiungere Costantinopoli, per recare notizie al suo governo. E' stato mantenuto prigioniero.

Ad un altro inviato speciale del Messaggero che lo ha interrogato, l'ufficiale turco ha dichiarato che l'occupazione di Tripoli accampa nell'interno del paese e da alcuni giorni difetta di viveri in modo preoccupante. Le truppe hanno posto in opera ogni accorgimento per rifornirsi, ma finora senza risultati e non possono contare sui soccorsi delle tribù arabe data la scarsità dei raccolti dell'ultima annata. Il proprietario dell'albergo dove era stato alloggiato il prete medico ha dichiarato che quest'ultimo era un ufficiale dell'ex-guarnigione turca a lui ben noto. Sembra che l'ufficiale sarà imbarcato per Siracusa.

La comparsa del vento nel deserto

GENOVA, 19. — Il Secolo XIX ha da Tripoli 18, ore 15.35: Nella scorsa notte un vento furioso ha imperversato. Il vento detto Ghibri sollevava a scure nubi di polvere, coprendo di sabbia le vie interne della città. I nostri soldati però, ormai avvezzi alla faticosa vita del campo, che si trovava agli avamposti dell'esercito, sopportarono benissimo la furia del vento dando prova della massima resistenza.

Il tribunale di guerra per lo spionaggio

ROMA, 19. — Il Messaggero ha da Tripoli: In seguito ai frequenti tentativi di spionaggio e di rifornimento di viveri del nemico, il governatore di Tripoli ha deciso di istituire un tribunale militare. Ieri ha pubblicato il bando che annunzia tale istituzione. Il tribunale militare andrà in vigore immediatamente.

Lo sbarco completo della artiglieria

ROMA, 19. — Il Messaggero ha da Tripoli che nonostante il mare grosso le artiglierie da campagna delle truppe esploratrici, sono state ieri completamente sbarcate.

4 mila volontari turchi marceranno dall'Egitto verso la Cirenaica?

LONDRA, 19. — Il Daily Chronicle da Costantinopoli: In Thurekia si attende molto dai quattromila volontari dell'Egitto che marceranno verso Bengasi al comando di esperti ufficiali.

I buoni consigli inglesi

LONDRA, 19. — La Morning Post consiglia la Turchia di chiedere la pace, poiché l'Italia resta per essa invulnerabile.

L'assassinio di Gastone Tirreni arrestato

ROMA, 19. — Il Messaggero ha da Tripoli che è stato arrestato il maresciallo Sidbenur, complice dell'assassinio di Gastone Tirreni. Egli si è reso confesso.

Per andare a Tripoli occorre il passaporto di data recente

ROMA, 19. — Con ordinanza del 10 corrente il Governo di Tripoli ha vietato lo sbarco colà di cittadini italiani sprovvisti di regolare passaporto, di data recente. (Stefani).

La fabbrica delle notizie false

Smentite ufficiali italiane

COSTANTINOPOLI, 19. — Tra le false notizie che la stampa di Costantinopoli pubblica sulla situazione in

tripolitania vi ha un dispaccio che il giornale Hkam pretende d'aver ricevuto da Tripoli via Deliba sulla frontiera tunisina. Il dispaccio dice che le truppe turche fecero tre attacchi contro gli italiani e aggiunge che gli italiani avrebbero avuto 700 morti e i turchi soltanto 2 morti e il morale delle truppe e delle tribù è eccellente.

ALLA CAMERA OTTOMANA

Il programma di Said pascià

L'annuncio di nuove imposte

COSTANTINOPOLI, 19. — (Camera dei deputati). La sala e le tribune sono gremiti. Fin dall'apertura generale il Gran Visir Said pascià siede alla tribuna e legge il programma ministeriale. Rileva le difficoltà dell'assunzione al potere nelle circostanze attuali, ma nella storia dei popoli — dice — vi sono momenti in cui gli uomini di stato non devono esitare a compiere il loro dovere.

Quindi il Gran Visir espone il programma dell'agitazione circa le riforme progettate in tutti i rami dell'amministrazione dello stato e annuncia una serie di progetti di legge fra cui uno sulla responsabilità dei ministri.

Il governo — continua — si sforzerà ad aumentare i redditi delle dogane mediante la conclusione dei trattati di commercio e se ciò ritarderà, introdurrà frattanto l'aumento dei dazi doganali del quattro per cento; l'imposta sulle patenti verrà riformata ed applicata agli stranieri; si introdurrà una tassa sui consumi. Quanto ai privilegi comuni ai non maeomettani il governo manterrà i firmani e le leggi esistenti; assicurerà la partecipazione del capitale e del personale tecnico stranieri ai lavori pubblici.

Circa la politica estera il Gran Visir dichiara: « lavoreremo anzitutto alla risoluzione della questione Tripolitana, nel modo che crederemo più favorevole agli interessi del paese e dedicheremo i nostri sforzi al rafforzamento delle relazioni amichevoli con tutte le potenze amiche particolarmente cogli stati vicini. Tentiamo a mantenere e consolidare le nostre relazioni sincere con tutti gli stati balcanici sulla base della fiducia reciproca e della conciliazione degli interessi comuni. Non abbiamo alcuna intenzione aggressiva, nessuna tendenza ambiziosa contro alcun paese, alcun stato. Invece è nostro più caldo desiderio di rispettare i legittimi diritti di tutti i paesi, d'ottenere il rispetto per i nostri propri diritti legittimi, dando prove materiali di queste disposizioni. »

Concludendo accordi utili ai diritti e interessi del paese abbiamo la coscienza d'adempiere i doveri della pace che ci incombono. Termina dando l'assicurazione della completa esecuzione del programma, se il gabinetto otterrà un voto di fiducia.

Indi cominciò la seduta segreta.

La seduta segreta fu tempestosa

Gli insulti al ministro della guerra

La seduta segreta della camera fu tempestosa.

Il Gran Visir diede spiegazioni sullo stato della questione tripolitana, rispondendo ad alcune interrogazioni ma senza entrare nei particolari, ciò che dichiarò inammissibile.

Ai deputati che volevano parlare lungamente fu tolta la parola, perchè la camera non ha iniziato ancora una vera discussione.

Il discorso più lungo fu tenuto da Sadki deputato di Tripoli.

I ministri del gabinetto di Hakkay pascià furono violentemente attaccati, specialmente il ministro della Guerra, che fu insultato con parole offensive. Mahmud Sefket voleva parlare, ma il Gran Visir ha preso la parola in sua vece, dichiarando di coprirlo con la sua responsabilità ai pari degli altri membri del gabinetto.

La revisione della costituzione

COSTANTINOPOLI, 19. — Nel suo discorso programma Said pascià annunciò la presentazione di progetti di

legge per continuare la revisione della costituzione, la riorganizzazione dei vilayets, e la determinazione del regime delle proprietà fondiarie.

Noi speriamo — soggiunge il Gran Visir — che la nostra politica franca sotto tutti i rapporti sia tale da prevenire ogni malinteso. Per ciò che concerne la nostra libertà noi lavoreremo a consolidare l'autorità del governo ed a stabilire fra tutti gli ottomani i principi della fratellanza.

Il decentramento e il Comitato Unione e Progresso

COSTANTINOPOLI, 19. — Il Gran Visir nel discorso-programma, promise anche il decentramento dell'amministrazione provinciale che prende in considerazione le esigenze locali e proclama la libertà d'azione del Governo, cioè evidentemente vuol dire che il Governo non si lascerà influenzare dal comitato Unione e Progresso.

La seduta segreta della camera è durata due ore e mezzo. Si assicura che la discussione non pervenne ad alcun risultato. Sarà continuata oggi.

Durante la seduta segreta Said Pascià avrebbe detto: Io non voglio che voi diciate che il gabinetto contiene dei colpevoli, perchè nessuno di essi è stato condannato da alcun Tribunale. Il Gran Visir ha reclamato un voto di fiducia per oggi al più tardi.

L'appoggio condizionato dei giovani turchi

Il partito dei giovani turchi ieri sera una seduta in cui deliberò di precisare il suo punto di vista verso il Governo.

Il partito giovane turco decise di votare la fiducia nel gabinetto, purchè continui la resistenza come la nazione desidera. Il partito elesse una commissione incaricata di concludere un accordo con l'opposizione.

Anche il Senato in seduta segreta

COSTANTINOPOLI, 19. — Dopo la seduta della camera il ministro dell'Interno si recò al Senato a dare lettura del programma ministeriale.

Su proposta di Hilmy pascià il senato si riunisce in seduta segreta per udire le spiegazioni del governo sulla questione Tripolitana.

La commissione d'accusa si dichiara incompetente

COSTANTINOPOLI, 19. — Si dice che la commissione parlamentare nominata per esaminare la mozione sulla messa in istato d'accusa del Gabinetto Hakkay Pascià si dichiarò incompetente. Il partito Unione e Progresso ha incaricato 10 membri di negoziare l'accordo con gli altri deputati.

Said pascià liquidato?

PARIGI, 19. — L'Echo de Paris pubblica un dispaccio il quale dice che il Gabinetto Said Pascià si trova in una condizione estremamente critica e verrebbe sostituito da un nuovo Gabinetto che sarebbe presieduto da Hilmy Pascià.

Il negoziato franco-tedesco per il Marocco volge alla fine soddisfacente

PARIGI, 19. — L'ambasciatore francese a Berlino, Jules Cambon, ha avuto ieri un nuovo colloquio con Kiderlen Wescheter. Benchè nei circoli ufficiali si conservi sempre gran riserva sui negoziati franco-tedeschi sembra che il colloquio di ieri tra Cambon e Kiderlen Wescheter sia stato di tale natura da far volgere a un fine favorevole il negoziato. Le conversazioni impegnate seguiranno, secondo le impressioni raccolte, in condizioni piuttosto favorevoli.

La legge contro i cospiratori

LISBONA, 19. — (Camera dei deputati). Si respinge con 59 voti contro 33 l'emendamento proposto da Alfonso Costa all'articolo 9 della legge concernente la procedura nel processo politico. Tale emendamento tendeva a sottoporre i processi politici o specialmente quelli dei cospiratori ai giudici ed alle giurie esistenti; ed era appoggiato dagli amici di Costa che costituiscono l'opposizione parlamentare al Gabinetto. L'art. 9 che istituisce i tribunali speciali per giudicare i cospiratori monarchici è stato approvato immediatamente senza emendamenti.

La rivoluzione in Cina

Sospetti infondati sul Giappone

TOKIO, 17. — La stampa respinge con indignazione l'insinuazione dei giornali ufficiosi di Pechino che sospettano che il Giappone abbia fomentato la sollevazione della Cina, e incoraggiato questo movimento, allo scopo di bramarla partito.

Secondo le comunicazioni ufficiose il generale Yun Tchaug, dopo d'aver avuto ieri una conferenza con Juan Shi Kai, nel suo dominio della provincia di Henan è passato a Hon Ho.

Il concentramento della flotta americana

LONDRA, 19. — La Morning Post, ha da Washington: Un grande concentramento della flotta americana avrà luogo il 31 corrente a New York ed a Los Angeles. Il commissario della Marina Meyer ha annunciato che prepara una mobilitazione, come in caso di guerra.

Il combattimento continua

KAN KEU, 19. — Il fuoco di faceria continua ad intervalli. Un proiettile s'è sciolto in aria ferendo leggermente un marinaio tedesco di Han Keu.

I ribelli dicono che il capo degli insorti ha fatto ieri nuovi passi presso la gente del Nord perchè passasse dalla parte degli insorti. Ma i fucilieri del Nord sono rimasti fedeli. Dalla parte dei ribelli vi sono da due a trecento morti e feriti. Le perdite delle truppe imperiali sono meno elevate. I rinforzi repubblicani passano il fiume e sono disorganizzati. I combattenti si lagnano dell'alto comando.

La cannoniera non ha partecipato al combattimento. Un treno carico di truppe imperiali è giunto in mattinata. La popolazione disarmata ha ucciso a sassate tre soldati imperiali. La stazione è presa e ripresa dai due partiti.

Il nuovo viceré assume il comando

mentre le truppe imperiali hanno un successo

PEKINO, 19. — Jun Shi Kai ha accettato definitivamente il vicereame. Tuttavia egli ha fatto la condizione circa l'esercito dei fondi di cui disporrebbe. Si assicura che i rapporti tra il nuovo viceré e il potere esecutivo sono estremamente cordiali. Il Governo annunzia di aver riportato una grande vittoria ad Han Keu e che ha ripreso la stazione dove le truppe scendono rapidamente.

20 mila imperiali affrontano i rivoluzionari

PEKINO, 19. — Risulta da fonte ufficiale che le comunicazioni con Hankeu sono interrotte dalle 6 del pomeriggio di ieri. La causa di questa interruzione è ignota. Circolano qui le voci più fantastiche. Non si ha alcuna conferma della vittoria degli imperiali. Si crede però, che la situazione sia materialmente migliorata. Le forze imperiali già partite in direzione di Hankeu si valutano a 20 mila uomini e 70 cannoni.

Le disette dei timonieri del "Nembo"

ROMA, 19. — Il Messaggero ha da Napoli che la torpediniera Nembo, la quale nell'urto avuto con la gemella Strate riportò delle avarie per cui dovette entrare in Arsenal, dopo che vi fu riparata, ritornerà verso la flotta. Ma nelle acque della Campanella ha avuto un urto con la bilancella San Giuseppe del compartimento di Pozzuoli. La bilancella è colata a picco, ma l'equipaggio è stato salvato da quello del Nembo che avendo riportate altre avarie è ritornato in arsenale.

Il nuovo comandante delle truppe critee

ROMA, 19. — Il colonnello cav. Michelangelo Rubiolo, comandante dell'82.ª fanteria a Pesaro, è stato nominato Comandante delle truppe critee in sostituzione del colonnello Salazar. Il cav. Rubiolo ha conferito col Governatore Salvago Raggi a Torino.

Passerà quindi a Roma o da Napoli salperà il 20 corr. per l'Eritrea.

Il cav. Rubiolo è un veterano d'Africa, che fu colà da capitano nel 1894-95, e resse durante la campagna del 1896, il Comandato Regionale di Asmara, dimostrando attitudini non comuni, a ben condurre la carica di funzionario civile.

La celerità dei servizi militari italiani

Dalla spedizione in Crimea all'impresa di Tripoli

Ora che il secondo scaglione della spedizione militare è felicemente arrivato ai lidi della Tripolitania e della Cirenaica, non ci pare inopportuno considerare alla stregua di confronti recenti o lontani, sia desunti dalla storia politico-militare del nostro che di altri paesi, l'opera intelligente e rapida compiuta dagli organismi direttivi delle nostre truppe.

Il paese che tanti e così duri sacrifici si adatta a sopportare per l'esercito ha ben diritto di vedere quali — nei momenti di bisogno — siano i risultati che dalla organizzazione militare si riesce ad ottenere.

E — inverso — occorre riconoscere che essa ha in tutto e per tutto corrisposto all'aspettativa, sì che il paese può a buon diritto mostrarsene orgoglioso. I fatti valgono sempre più di qualsiasi convinzione aprioristica, ed appunto una serie di fatti che qui ci proponiamo di esaminare a dimostrazione del nostro assunto; che, cioè, l'esercito ha dato la prova della sua organica e perfetta preparazione, ha dimostrato di essere una forza armonica pronta, sicura in tutte le parti del suo complesso e delicato meccanismo.

Nelle ultime grandi manovre, infatti, anche i profani di cose militari debbono aver percepito gli effetti della preparazione salda e intelligente cui, in modo speciale, attesero concordi il ministro on. Spingardi e il capo di stato maggiore generale Pollio.

Gli ottantamila uomini concentrati nel Monferrato, con tutte le innovazioni nei materiali e nei servizi offrono la prova dei progressi conseguiti mercede la volontà e la tenace assiduità dei supremi poteri direttivi. L'ultima manovra significò che l'Italia aveva ritrovato dopo quindici anni la solidità e la gagliardia dei suoi ordinamenti militari. L'esercito, insomma, non più si avvia, ma è giunto, ormai, ad essere una forza sicuramente fattiva.

E l'impresa di Tripoli ha suggellato con successo questa verità: l'Italia ha un esercito non solo per le parate della guerra, in tempo di pace, ma anche per la guerra vera; capace di soddisfare completamente alle esigenze nazionali.

Appena presentatisi alla prova del fuoco, il complesso organismo dell'esercito ha dimostrato tutta la sua duttilità, frutto di una lunga e faticosa — sebbene dai più ignorata — opera di educazione e di preparazione. Si trattava di approntare una spedizione che, per la sua entità, superava tutte le spedizioni precedenti anche organizzate da Stati sotto il punto di vista militare più potenti del nostro. Or bene l'Italia ha potuto preparare con magnifica rapidità questa spedizione, battendo, diciamo così, parecchi records in materia e dando la prova luminosa che se il paese ha speso fior di danari per il suo esercito, queste spese sono tutt'altro che andate perdute.

La celerità della mobilitazione italiana in confronto delle spedizioni d'oltremare degli altri stati e nostre salta agli occhi anche del meno attento osservatore.

Indetta la mobilitazione il 28 settembre (e senza alcuna preventiva preparazione particolare, tant'è vero che le classi erano state congedate ovunque dopo le manovre) il primo scaglione della spedizione per Tripoli — in completo assetto di guerra, con tutto il materiale e coi diversi e numerosi servizi, forte di 20.000 uomini — è potuto partire il 9 ottobre e sbarcare a Tripoli l'11, mentre due giorni dopo salpa il secondo. Ne basta: un forte distaccamento di diversi armi era già partito il 5 ottobre diretto a Tobruk.

Queste cifre, queste date non hanno certo bisogno di lunghi commenti. Sono esse sole, nella loro incisiva eloquenza, il miglior commento dei fatti. Tanto rapidità congiunta a tanta precisione di funzionamento non si sarebbe potuta raggiungere se in tutto l'enorme organismo della nostra potenza militare non regnassero forti e vigili criteri di armonizzazione di tutte le energie, alte e basse, dai più alti ai più piccoli comandi, dal ministero e dal corpo di stato maggiore sino all'ultimo soldato.

E' in quest'armonia d'intelligenza e di capacità operanti che sta il segreto della forza di un esercito.

E l'ultima impresa italiana ha messo in valore questa forza, ne ha dimostrato la resistenza, ha detto alla nazione che l'esercito è in tutto e per tutto degno dei suoi sacrifici e delle sue più belle speranze.

La morte del senatore D'Adda

MILANO, 19. — Il senatore marchese Emanuele D'Adda è morto stamane nella sua villa d'Arcove. Il senatore D'Adda era una delle più cospicue personalità del patriziato lombardo. Patriotta d'antico stampo godeva l'estimazione generale.

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO La morte d'un operaio colpito da una frana - L'avvelenamento - Truffatore identificato - An- cora l'incendio di S. Martino

Ci scrivono, 19, (n.):
(Tifis). — Verso le ore 3 del 18 cor-
rente l'operaio Osso Antonio fu Gio-
vanni d'anni 28 nato a Majano di S.
Daniele domiciliato a Udine, lavorava
insieme ad altri operai all'imbocco di
una galleria del secondo tronco ferro-
viario Spilimbergo-Gemona.
Questa galleria si sta costruendo
nella località Pecolat in quel di Pinza-
no.

Colà il disgraziato operaio assieme
ai suoi compagni stava trasportando
una trave di sostegno all'armatura della
galleria; improvvisamente dalla
montagna sovrastante si staccò un
masso di marna rocciosa che avrà
pesato circa 60 kg., che investì l'operaio
seppellendolo.

Venne subito soccorso dai compagni;
ma ogni cura fu vana che il poveretto
in breve cessava di vivere.

Il disgraziato riportò la frattura del
cranio e del costato.
L'autorità accorse tosto sul luogo, e
la fine dell'ultimo operaio destò in tut-
ti profonda impressione.

Un'altra luttuosa fine per l'av-
velenamento di cui si ha riferito nella
corrispondenza di ieri. E' morta sta-
mane alle 10 anche la bambina Donolo
Adela d'anni 5. La madre Donolo Ma-
ria trovò in gravissimo stato.

Ricorderanno i lettori di quel tale
presentatosi al caffè Artini dal quale
si ebbe birra, liquori e sigari di-
cendosi incaricato dell'avvocato Ciri-
ani.

Il truffatore rimase ucciso di botto
per tre mesi senonché l'altro ieri il
figlio del danneggiato Pompeo Artini lo
accusò e lo condusse dai Carabinieri.

Un identificato per certo Faveria Cle-
mente, che altra volta rubò al nego-
ziante di manifattura Antoniazzi di
qui una stoffa.

Egli fu denunciato.

L'entità dei danni dell'incendio
avvenuto ieri a San Martino al Taglia-
mento è maggiore di quella partici-
pata: andò distrutto il feno (circa 40
quintali) di proprietà di tal Fachina
Luigi, che non è assicurato.

Della sala e sopralatte fienile di
proprietà del signor Antonio Tavani
(che è assicurato) non rimasero che i
muri, in pessime condizioni, sì che il
danno al fabbricato si fa ascendere a
circa 10 mila lire.

Sotto le macerie ancora fumanti, tut-
to un ammasso di tessuti ridotti in
cenere o abbruciati e inzuppati di
acqua: il magazzino di manifattura era
di proprietà del negoziante Costantino
Angelo che aveva ivi aperta una li-
quidazione gestita dal signor Corazza
Pietro. Dei tessuti esistenti in circa trenta
mila lire se ne salveranno una picco-
lissima parte.

Anche il Costantino è assicurato.
E' ancora ignota la causa dell'incen-
dio che si manifestò nel fienile alle 9
anti di ieri.

Degna d'elogio l'opera dei primi ac-
corsi e specie del parroco del luogo,
dei muratori Traut, Antonio, Defend
Luigi, ed altri che isolando il fuoco ri-
uscirono ad evitare danni maggiori al
fabbricato vicino.

Da CIVIDALE Maltrattamento - Conducenti mi- norenni - I fanali

Ci scrivono, 19, (n.):
Troppo frequente si verifica il
caso di essere a spettacoli indecen-
ti, tanto nell'interno quanto all'ester-
no della città, di povere bestie da trai-
no sottoposte a fatiche superiori alle
loro forze, e quindi maltrattate e per-
cosse per giunta.

Anche ieri, si sferzavano dei cavalli
che non erano in grado di trascinare
pesanti carichi.

Sarebbe ottimo provvedimento ele-
vare delle contravvenzioni a ripiego di
una bestiale abitudine, quasi invalsa
in tutti i carradori.

Al servizio degli impressari per il
trasporto della marna sono addetti
anche dei minorenni.

Ciò è contrario al regolamento stra-
dale e deve cessare, anche per il fatto
che in caso di infornio i minorenni, sono
sempre minorenni.

Le vetture ed i carriaggi in gene-
re sono quasi tutti sprovvisti di fanale.
Raccomandiamo questo legno ai vigili
dell'ordine.

Cospicua elargizione dell'on. Mar-
purgo.

Il comm. on. bar. Morpurgo ad ono-
rare la memoria della consorte, nel
primo anniversario della sua morte,
elargì L. 100 a tutti i venditori comu-
ni dei distretti di Cividale e S. Pietro,
ed al comune di Udine, per iscriverne
il caro nome al "Patronato Scolasti-
co".

Da VITO D'ASIO Crisantemi

Ci scrivono, 18, (n.):
Oggi seguirono i funerali di Napoleo-
ne Vecil. Lo accompagnarono nume-
rosa schiera di parenti, amici e conosci-
ti. Tutti colpiti dalla disgraziata fine del
giovine vittima d'un accidente d'arma
di cui lo si credeva quasi ristabilito,
certo fuori di pericolo.

L'egregio maestro Pellegrini Dome-
nico lo assistette dal principio alla fi-
ne della malattia. Comprendiamo il do-
lore dei parenti ma ci commuove la pe-
na dell'amico e maestro che, nato a
Roma, e che qui dato un saggio di vir-
tù civile.

Da S. DANIELE Il mercato franco

Ci scrivono, 19, (n.):
Anche questo mese l'Associazione dei
commercianti di San Daniele stabilì
premi per il complessivo importo di lire
100 per la mostra bovina. Queste ini-
ziative sono degne d'elogio e merita-
no d'essere incoraggiate.

La signorina Cinelli, alunna della
prima classe normale di Udine otten-
ne una borsa di studio. Le nostre con-
gratulazioni alla distinta signorina.

Da TARGENTO Una grave disgrazia ai lavori della Bernadia Operaio orrendamente ferito dallo scoppio di una mina

Una grave disgrazia funestò ieri nel
pomeriggio, i lavori per la strada mi-
litare della Bernadia ai quali era ad-
detto in qualità di minatore l'operaio
Grossi Angelo d'anni 46 da Savorgnan
del Torre. Questi aveva già fatto es-
plodere quattro mine ed aveva tutto
preparato per dar fuoco alla quinta.
Disgraziatamente calcolò male la lun-
ghezza della miccia, di modo che il
fuoco si comunicò alla polvere prima
ch'egli avesse potuto mettersi in sal-
vo, ed il materiale sollevato con gran-
de violenza dall'esplosione, lo investì
gettandolo al suolo privo di sensi.

Accorsero in aiuto del disgraziato,
i compagni di lavoro vivamente im-
pressionati dall'accaduto, e lo portaro-
no in gran fretta a Sedilis dove lo
affidarono alle cure del dott. Monte-
gnacco.

Questi dopo un sommario esame
ordinò l'immediato trasporto del fe-
rito al nostro ospedale. Qui il Grossi
venne accolto dal medico di guardia
che gli riscontrò una ferita gravissima
alla faccia con asportazione di tutta
l'epidermide e gravi lesioni agli occhi
con fuoriuscita dell'iride, un'altra fe-
rita alla spalla destra ed una alla ma-
no sinistra.

La prognosi è riservata, si teme che
il povero Grossi abbia a restare cie-
co.

Il ferito ha moglie e due figliuoli.

Un'altra disgrazia

Alla Stella in quel di Ciseris cadde da
un casagino un giovanotto ferendosi
in alcune parti del corpo, non però
gravemente.

Da TOLMEZZO Il servizio ferroviario

Ci scrivono, 19:
Ieri mattina il diretto partito da Udi-
ne con qualche ritardo non trovò la
coincidenza alla stazione della Carnia.
Quindi i passeggeri che erano dis-
cesi a questa stazione per proseguire a
Tolmezzo dovettero aspettare quasi
un'ora alla stazione della Carnia l'ar-
rivo del treno che parte alle 10 e un
quarto da Udine per imbarcarsi sul
secondo treno della Veneta.

La Società Veneta, seguendo il suo
sistema da tutti qui deplo rato, non ha
che dieci minuti di tolleranza per at-
tendere il diretto: se questo ritarda
un solo minuto di più il treno di To-
lmezzo parte e lascia prigionieri i fe-
lici passeggeri ogni giorno nume-
rosi che sono diretti alla Carnia.

Si dice che ciò viene fatto dalla Ve-
netica, non per necessità di servizio, ma
per economizzare qualche soldo di car-
bone, non volendo tenere una seconda
macchina pronta a Villa Santina.

L'inconveniente che, nella cattiva
stagione, si deve ripetere sovente, crea
— come tutti comprendono — un gra-
ve disagio, non solo per i passeggeri,
ma anche e soprattutto per gli affari
della regione carnica che riceve la po-
sta del mattino con tanto ritardo.

Mi limito a rilevare il fatto, che dimostra
lo spirito gretto della Società Veneta:
ma non protesto. Ogni protesta sareb-
be inutile; pur troppo lo si sa, contro
il sistema adottato da questa Società
che non vuole comprendere come le
ferrovie, secondarie, nel proprio inte-
resse, oltre che per quello del pubblico,
dovrebbero aiutare — sia pure con qual-
che piccolo sacrificio — il movimento
di trasporto con la ferrovia dello Stato
e non intralciarla. Ma lo Stato non ha
il dovere di imporre alla Veneta un ser-
vizio più regolare?

Da PALMANOVA Nuovo edificio scolastico - In- pretura - Scuola d'arti e me- stieri

Ci scrivono, 19, (n.):
In Gomers il consiglio comunale ha
deliberato di acquistare di un grande
appartamento di terreno per l'erezione
d'un ampio e moderno edificio scolasti-
co.

Il locale sorge quasi nel centro del
paese e soddisferà certamente alle esi-
genze igieniche e pedagogiche dei tem-
pi.

Il pretore dott. Pasquale Crachi
assolse certa Tacco Rosa di Priva-
no, imputata di furto a danno del ne-
gozio Del Mestre di Palmanova, per
non provata reità.

Pubblico ministero rag. L. Facini.
Sono aperte le iscrizioni per que-
sta fiorente scuola di disegno diretta
dal prof. Riccardo Romanello.

Le lezioni incominceranno domeni-
ca 29 corrente.

Da PORDENONE Scuola di disegno e di pratica commerciale - Necrologio

Ci scrivono, 19, (n.):
Il giorno 5 del prossimo novembre,
alle ore 9 anti, avranno principio le le-
zioni alla scuola di disegno applicato
alle arti ed ai mestieri.

A tutto il 31 corr. è aperta l'iscrizio-
ne alla scuola di pratica commerciale.
Le lezioni avranno principio il 3 no-
vembre p. v. alle ore 8 pom. nelle aule
delle scuole elementari maschili, piaz-
za XX Settembre.

La tassa d'iscrizione è regolata come
segue:
Ai corsi preparatori e primo per i
soci L. 1, per i non soci L. 2.
Al secondo corso per i soci L. 2, e per
i non soci L. 4.

Oggi mancava ai vivi Olivo Sarto,
ex consigliere comunale e ex-maestro
della Banda Operaia di Torre. Il
defunto era persona conosciutissima e
la sua dipartita lascia vivo compianto.

Da AVIANO Un incidente al campo d'aviazione

Ci scrivono, 19, (n.):
Questa sera verso le 17 il tenente
Gazzera della nostra scuola militare di
aviazione compiva un magnifico volo
su Blériot elevandosi ad oltre 500 me-
tri e discendendo quindi in perfetto
piano.

Mentre stava per rientrare agli han-
gars, rullando con l'apparecchio fu av-
volto in una nube di fumo prodotto dal
residuo della combustione dell'olio e
della benzina. Non potendo più distin-
guere il terreno sul quale rullava andò
a sbattere con la parte anteriore del
Blériot in un fosso.

Il velivolo ebbe l'elica fraccassata, e
spezzati i montanti e le planees.
L'aviatore rimase incolume.

CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE

(Udienza del 19 ottobre)
Presidente Zamparo; giudici: Riepi-
pi e Ceria (vice pretore II mand.); P.
M. Rossi (giudice); cancelliere: Volpe.

Le truffe di un giovinotto
Gerolin Giuseppe di Pietro, che non
ha ancora compiuti i 21 anni (essen-
do nato il 14 gennaio 1891, di Treviso,
è esperto in materia di truffe, aven-
do già subito tre processi con relativa
condanna.

L'ultima truffa per la quale venne
arrestato è d'ancora detenuto. L'ha
commessa a Torre di Zúno.

Il giorno 8 dello scorso mese di luglio
egli si presentò a Torre Zuino nel te-
nimento dei conti Corinaldi dicendosi
rappresentante della ditta Rizzani e
Fabris di Monfalcone.

Dapprima parlò con il capomastro
Angelo Morandini alle dipendenze dei
conti Corinaldi.

Entrarono in un'osteria e il Gerolin
dicendo che si chiamava Eugenio Grat-
ton, narrò che il cardore della ditta
Corinaldi, certo Collovig, se ne era
fuggito portando con lui tutte le bol-
lette della calce consegnata dalla ditta
Rizzani e Fabris.

Il Morandini rispose al Gerolin che
di ciò doveva parlare al cassiere dei
Corinaldi.

Prima di uscire dall'osteria il Gerolin
trovò modo di farsi dare L. 5 dal
Morandini. Usciti s'incontrarono con
il sig. Girolamo Tesini, cassiere dei Co-
rinaldi, al quale il Gerolin riferì la
storiella della fuga del carrettiere. Il
Tesini rimase molto meravigliato e
pregò il Tesini di ritornare nella matti-
na susseguente.

E precisamente nella mattina del 9
il Gerolin ritornato dal Tesini, ripeté
quanto disse il giorno prima e con-
seguentemente di dargli L. 20 essendo ri-
masto senza denari. Il Tesini accon-
senti, ritenendo in pegno la bicicletta.

Il Gerolin osservava anzi che già non
avrebbe potuto ripassare il confine
con la bicicletta, perché i ragazzi, gli
avevano rubato il piombo.

Il Gerolin poi se ne andò ma poi ri-
torno con due lettere della ditta Riz-
zani e Fabris.

Il Tesini si mise allora in forte so-
spetto che si trattasse di una truffa,
perché le lettere non erano in carta
intestata, erano scritte grossolanamente
e in modo scorretto.

Appena uscito il Gerolin fece pren-
dere prontamente informazioni, e il
risultato fu che si trattava realmente
di una truffa.

Venne subito presentata denuncia ai
carabinieri e il Gerolin fu arrestato.

L'imputato non negò i fatti imputa-
ti, ma disse che egli agiva per conto
di un carrettiere, del quale non sa il
nome, che lo aveva pregato di presen-
tarsi ai Corinaldi; egli agì in buona
fede.

Il P. M. conclude per la condanna
a 10 mesi e 5 giorni di reclusione, L.
50 di multa e L. 100 di ammenda.

L'avv. Mossa, difensore, crede che
realmente il Gerolin possa aver agito
in buona fede e in questo caso chiede
l'assoluzione; se il Tribunale non am-
mette la buona fede domanda il mini-
mo della pena.

Il Tribunale condanna Giuseppe Ge-
rolin a 12 mesi e 3 giorni di reclusione
L. 300 di multa e L. 50 di ammenda.

Ne truffe, né raggi, né inganni
Il sig. Giovanni Balestrieri di Luigi
di anni 36 di Pontida (Provincia di Mi-
lano) il giorno 4 dello scorso maggio
si presentò alla signora Filomena Pit-
toni maritata Valle di anni 53, abitan-
te in Viale Venezia, e le offrì di farle
eseguire un ingrandimento fotografico.

La signora Filomena rispose che era
già stata altra persona a farle la mede-
sima offerta, ed a richiesta del Bale-
strieri aggiunse che questo tale era
un occhio di falco, non tanto alto, non
ricordava però se morì o finì.

Il Balestrieri osservò che poteva trat-
tarsi del suo socio, che pure girava la
città in cerca di commissioni.

La conclusione fu che la signora Fi-
lomena diede L. 10 d'anticipo e fissò
la commissione dell'ingrandimento al
Balestrieri fissando anche il modo di
pagamento.

Ritornò dopo qualche giorno il pri-
mo ch'era venuto a offrire l'ingrandi-
mento, certo Antonio Patavino, che si
meravigliò che la signora avesse già
completato l'affare.

E qui si capisce che la signora Fi-
lomena deve aver equivocato; poiché es-
sa disse che il Balestrieri le aveva det-
to ch'era socio del Patavino. Quest'ul-
timo, sentendo ciò montò su tutte le
furie, e disse che si trattava di una
truffa. La signora Filomena, credendo
anch'essa d'essere vittima d'una truffa
si riscaldò a sua volta e si fece il Pa-
tavino non seppero fare di meglio che
rivolgere alla giustizia.

Il delegato nob. Panigudi, che rice-
vette la denuncia fece chiamare il Ba-
lestrieri, che corrispose subito alla
chiamata. Il nobile delegato lo ricevet-
te in malo modo, dandogli del truffato-
re, ecc. ma il Balestrieri soppe conte-
nersi.

Dopo qualche giorno il Balestrieri si
rese dalla signora Valle-Pittoni con
l'ingrandimento fotografico, ma anche
qui lo aspettava una ingratia sorpresa.
La signora appena lo vide lo investì
con epiteti niente affatto parlamentari
e non lasciandogli tempo di giustificarsi.

Il Balestrieri, perduto la pazienza,
lasciò il quadro dell'ingrandimento
e uscì, ma la signora Filomena lo se-
guì fino in strada continuando ad in-
giuriarlo.

Il Balestrieri però questa volta ab-
bandonò la sua mitezza e presentò que-
rela per ingiuria pubblica contro la
signora Filomena.

Il Balestrieri nel suo interrogatorio
di ieri spiegò chiaramente, ma lungan-
mente, come il tutto si basava sopra
un equivoco, perché egli ha agito sem-
pre da galantuomo.

Tutte le informazioni che si hanno
del Balestrieri sono ottime.
Anche il Patavino, si ricrede leal-
mente della prima triste impressione, e
dice constargli che il Balestrieri è un
uomo onesto incapace di commettere
truffe.

Frà i testi dovrebbe essere udita an-
che certa Rosina contessa Laderchi na-
ta Medonutti che fino al 15 maggio u.
s. fu inquilina della Valle ed era stata
presente al primo colloquio fra la si-
gnora Valle-Pittoni e il signor Bale-
strieri. La teste venne citata, ma fu
irreperibile.

La P. C. (avv. Mossa) e il P. M. vor-
rebbero che si rimandasse il processo
per citare nuovamente la contessa.

Bertacchi, difensore, si oppone. Ri-
tiene perfettamente inutile far nuove
ricerche della teste, che non si sa dove
sia, e rimarrà sempre irreperibile.

La contessa ha pendente un proces-
so di separazione intentato dal mari-
to.

Dopo lungo tergiversare P. M. e P. C.
ritirano la domanda di rinvio e ac-
cettano che venga letta la deposizione
scritta dalla teste.

L'avv. Mossa ritiene provato il rea-
to di truffa, chiede la condanna del le-
gato e i danni da liquidarsi in separata
sedes.

Il P. M. propone dichiararsi non
luogo a procedere per insistenza di
reato.

L'avv. Bertacchi, difensore, dimo-
stra in un'eloquente arringa e con va-
lidissimi argomenti come tutti i reati
imputati al suo difeso non abbiano al-
cun fondamento.

Il Tribunale dichiara non luogo a
procedere perché il fatto attribuito al
Balestrieri non costituisce reato.

Lesioni volontarie
Facchini Benso, già guardia di fi-
nanza, nello scorso febbraio, in un
ballo a Podresca, si mostrò troppo
espansivo con certa Artemisia. Il pa-
trigno di questa, certo Castellani, lo
redarguì, ma mal gli fu colse, perché
il Facchini fuori dell'osteria, lo per-
cosse con un sasso, cagionandogli le-
sioni, guaribili in 30 giorni.

Il Facchini viene condannato in con-
danna, a 10 mesi di reclusione e L.
300 alla P. C.

COLLETTINO METEOROLOGICO
ROMA, 19. — Pressione in Europa
la pressione massima è 775; balcani mi-
nima; 755 mar bianco. Italia nelle ul-
time 24 ore il barometro è ancora salito
fino a 4 mm. In Sardegna la tempe-
ratura è diminuita; venti forti del pri-
mo quadrante, Liguria, Marche, Cam-
pania, Sicilia; piogge sparse in Pie-
monte, Liguria, Marche. Nelle Isole
temporali. Stannene ciso nuvoloso in
Liguria e Marche; sereno in Abruzzo,
Lazio sud e Sicilia vario altrove basso
Adriatico mosso Jonio agitato lungo
la Sicilia, Tirreno qua e là mosso. Ba-
nometro 771 Valle Padana 766 Sarda-
gna.

Probabilità: venti orientali, moderati
sull'Adriatico e Jonio. Deboli o mo-
derati tra il nord e levante altrove.

Tempo generalmente buono. Jonio
mosso ed agitato altrove mare qua e là
mosso.

(Udine 19 ottobre)
Ore 8 temometro 7.4 — Massimo 17.3
Barometro 760 — Stato del cielo
Bello — Vento — Nord — Pressione
Crescente.

La collana della regina
Domenica ventura, inizieremo la
pubblicazione della nostra nuova
pendice LA COLLANA DELLA RE-
GINA. In questo meraviglioso roman-
zo di Dumas, padre di tralleghia
splendamente la Corte di Francia e
l'alta società francese alla vigilia della
grande Rivoluzione.

Luigi XVI, Maria Antonietta, il car-
dinale Rohan e il leggendario Cagli-
ostro sono i protagonisti del grande
dramma storico che forma la tela del
magnifico romanzo. Alla chiusa del
quale appaiono tremendi e sinistri i
profili di Robespierre e di Marat. E'
la società feudale di Francia che crolla,
mentre un'aurora sanguigna im-
porpora l'orizzonte del nuovo giorno.

La collana della regina
Offrirla al nostro pubblico una inte-
ressante e istruttiva lettura.

Per chi vuole seguire il nuovo ro-
manzo fin dalla pubblicazione della
prima puntata offriamo gratis il giorna-
le "tutto dicembre 1911, contro ri-
missione dell'importo per l'abbonamen-
to dell'anno 1912.

Abbonamento straordinario
d'oggi al 31 Dicembre 1912
Lire 15

Tutti gli abbonati riceveranno in dono uno splendido albumetto in cro-
molitografia e potranno concorrere con lieve maggiore spesa, ai numerosi
importanti premi semi-gratuiti.

Cronaca Cittadina

Il match di foot-ball al nostro campo dei giuochi

Diamo l'elenco completo dei compo-
nenti le squadre che s'incontreranno,
domenica 22 corr. ore 15, al nostro
campo dei Giuochi per l'annunciato
match di foot-ball.

Compongono la squadra della So-
cietà Sportiva Juventus di Palmanova,
i signori Sguardo N. (capitano) — Da-
nielis A. — Malisani E. — Bean L.
— Zaina R. — Olivo G. — Menigutti
A. — Cosmi C. — Michielli O.

Turchetti G. — Bert G. e la squadra
dell'Associazione del Calcio, Udine, i
signori: Pelloello G. — Lunazzi C. —
Vianello F. — Micheletto D. — Para-
ni M. — Boti E. — Paglianti R. —
Pez. M. — Dal Dan L. — (cap.) Reca-
ni U. — Baletti G.

Possiamo annunciare che ai cam-
pionati udinesi di salto sono iscritti
diversi valenti saltatori i cui nomi non
sono nuovi in questo genere di sport.

Il boicottaggio delle merci italiane

E' cominciato a Salomico

E' pervenuto questa sera alla nostra
Camera di Commercio il seguente te-
legramma dal Ministero d. A. I. e C.:

« Il Ministero degli Affari Esteri co-
munica che un informatore da Salo-
nico, avvisa che il boicottaggio delle
merci italiane è colà cominciato ».

Soldati che si trovano nella Tripolitania
godono di franchigia postale

Si avverte che le corrispondenze spe-
dite da militari della Tripolitania han-
no corso senza franchitura contrasse-
gnate da un bollo dell'ufficio militare
o dalla Posta militare.

Tali corrispondenze debbono essere
gravate a carico del destinatario della
sola tassa di franchitura.

La nomina per il Consiglio provinciale

Un amico della scuola denunciò ieri
sul *Giornale di Udine* alcune illegi-
timità commesse dai Consigli Comunali
nella nomina dei rappresentanti pel
Consiglio provinciale scolastico.

E' stata l'interpretazione data alla
legge dal Consiglio Comunale di Fana-
no, il quale crede che i capiluogo di
Mandamento conservino l'autonomia.

L'articolo 14 della legge 4 giugno
1911 concede tale facoltà soltanto ai
comuni capiluogo di provincia e di
circondario; onde l'inutilità di certe
proteste.

Concorso per fuochisti

Presso la Divisione Trazione e Mate-
riale delle Ferrovie dello Stato in Ve-
nezia è aperto un concorso per operai
allievi fuochisti. Potranno prendere
parte al concorso gli aspiranti resi-
denti nella giurisdizione del comparti-
mento di Venezia che abbiano compiuto
al 1.° ottobre 1911 il 19.° anno di
età e non oltrepassato alla stessa data
il 30.° anno di età.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi
alla direzione compartimentale di
Venezia, Divisione Trazione e Materie.

Camera di commercio

La Camera è convocata in seduta
pubblica per il giorno di venerdì 27 co-
rente alle ore 10 per discutere il se-
guente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Storno di fondi. 3. Regolamento del
Comitato provinciale per le scuole pro-
fessionali operaie e nomina del delegato
camerale.

4. Contributo della Camera, nel 1912,
alle Scuole professionali operaie della
Provincia.

5. Adesione alle Camere di Commer-
cio Italiane di Berlino, Parigi, Londra
e Ginevra. 6. Concorso della Camera
per lo sbocco della via Prefettura in
via Cavallotti. 7. Ratifica di spesa per
le denunce delle ditte 8. Bilancio pre-
ventivo del 1912. 9. Proposta che per
disposizione legislativa l'obbligo della
verificazione venga esteso ai contatori
dell'elettricità e dell'acqua. 10. Concor-
so per il posto di vice-segretario.

Nuovi soci a Palmanova e S. Giorgio di Nogaro
I signori Perissini dott. Alberico e
Colotti dott. Giuseppe nominati rispet-
tivamente notari alla residenza di Pa-
lmanova e a quella di S. Giorgio di No-
garo avendo compiuto tutte le pratiche
e le formalità prescritte dalla legge,
vennero

Recentissime

Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le ultime notizie dalla Cirenaica Gli aeroplani volano a Tripoli

BENGASI E DERNA OCCUPATE IERI?

ROMA, 19. — Mandano alla Tribuna da Malta: Ieri il vapore Roma del Banco di Roma è partito per Bengasi e per Derna. Tale notizia giunta stamane a Malta da Tripoli fa supporre che anche a Bengasi e a Derna sia avvenuta definitivamente l'occupazione militare da parte degli italiani, non solo ma fa credere che anche colà sia svolto tranquillamente senza grande resistenza lo sbarco delle truppe della divisione Briccola. A conferma di ciò alla direzione del Banco di Roma si dice che gli impiegati del Banco di Roma che erano a Derna e a Bengasi abbiano ricevuto telegraficamente l'ordine di raggiungere i loro posti. Se questo è, è segno che Bengasi è occupata dalle truppe italiane.

Le occupazioni non sono smentite

ROMA, 9, (notte). — Il Giornale d'Italia ha da Tripoli che nessuna notizia positiva si ebbe nella giornata della Cirenaica.

Si crede che il mare grosso abbia impedito di sbarcare le truppe del terzo scaglione, divisione Briccola, anche per le difficili condizioni del porto di Bengasi.

Il Corriere d'Italia ha da Tripoli: Questa mattina giunse notizia da Derna che Bengasi e Derna erano state occupate dalle truppe italiane col trasporto Numero 38.

Le truppe turche di guardia, secondo questa notizia, hanno seguito l'esempio di quelle di Tripoli. Dopo una breve resistenza si sono ritirate rapidamente nell'interno.

I marinai sono scesi a terra ed hanno issato la bandiera italiana sui forti smantellati.

Il contegno delle popolazioni delle due città non sarebbe stato diverso da quello della popolazione di Tripoli.

La voce della occupazione non è stata né smentita, né confermata dalle autorità a cui i giornalisti ricorsero.

Basta la non smentita — dice il Corriere — per far ritenere che l'occupazione sia avvenuta e che si aspetti, per motivi che non si conoscono, di annunciarla ufficialmente.

Il fatto nuovissimo a Tripoli

L'apparizione degli aeroplani e aeroplani

La giornata odierna a Tripoli rimarrà memorabile. Oggi per la prima volta è comparso nelle vie di Tripoli l'aeroplano, fra lo stupore e l'ammirazione degli indigeni.

Ma maggiore sorpresa li aspettava più tardi quando si videro volare gli aeroplani.

Due aeroplani militari si levarono a volo, fra la stupefazione di tutta la popolazione accorsa sulle rive e compirono alcuni larghi voli sul mare per ridiscendere felicemente al campo.

Gli aeroplani entreranno da domani in efficace servizio di campagna.

L'ordinamento della Tripolitania

ROMA, 19. — Il Corriere d'Italia è informato che il Governo sta studiando l'ordinamento della Tripolitania. Si assicura che intendimento dell'on. Giolitti sia di dare alla colonia un Governo ben diverso da quello dell'Eritrea e somigliante a quello delle nostre provincie, naturalmente con riguardo alle particolari condizioni di quella regione.

L'ultimo rapporto del gener. Caneva

ROMA, 19. — Il Messaggero reca: le informazioni che pervengono al Governo dal generale Caneva, comandante in capo della spedizione, sono rassicuranti sotto ogni rapporto. Egli insiste nel suo più recente rapporto nel porre in rilievo lo spirito altissimo delle truppe e loro disciplina veramente encomiabile. Lo stato sanitario ad onta dello squilibrio atmosferico che si verifica fra il giorno e la notte è ottimo. Le opere interne di trinceramento hanno ricevuto il rinforzo di quattro batterie di artiglieria ultime giunte. Nella notte dal 17 al 18 al nord dei pozzi di Bumeiliana si avvistò una grossa pattuglia turca, in parte montata, che si allontanò dopo breve scambio di fucilate lasciando un morto e qualche ferito. Oggi si radunerà per la prima volta il tribunale di guerra per giudicare due arabi accusati di comunicare col campo turco. Il generale Caneva inoltre informa che attende notizia di avvenimenti di qualche importanza.

La lealtà del Governo francese

Intende l'invio di soccorsi alle truppe turche

ROMA, 19. — Il Messaggero ha da Tripoli che i soldati turchi della Tripolitania si sono ritirati nel deserto, visto che non è più possibile telegrafare per la via di Tripoli e Malta avevano organizzato un servizio difficile ma sicuro attraverso il confine della Tunisia. Disponendo di corrieri rapidissimi su cammelli trotteristi riuscivano a superare il confine e trasmettere e ricevere telegrammi. Per questa via

hanno ricevuto anche denaro e qualche giorno fa attendevano viveri. Ma appena il Governo della Repubblica francese ebbe sentore di ciò e per la frequenza dei turchi alla frontiera o per i telegrammi cifrati che per la via di Malta venivano diretti a Costantinopoli e venivano da Costantinopoli, impedì le comunicazioni sorvegliando attentamente la frontiera e arrestando coloro che presentavano atteggiamenti sospetti. Il corrispondente aggiunge a questo proposito che la lealtà della Francia a nostro riguardo è stata tale e tanta che si deve all'attitudine energica della repubblica, se i soldati turchi non hanno potuto rifornirsi di viveri attraverso la frontiera tunisina. E' perciò che affamati i Turchi saranno costretti ad arrendersi tra non molti giorni.

Il console inglese torna a Tripoli

ROMA, 19. — Il Giornale d'Italia ha da Malta: Il Console inglese a Tripoli Alvarez ha ricevuto ordine dal Governo di Londra di partire per Tripoli e di riprendere immediatamente la direzione del Consolato inglese. Gli si attribuisce la missione di persuadere gli arabi della Tripolitania della convenienza di accettare il fatto compiuto, evitando inutili sacrifici di vite.

L'ammiraglio Aubry

non è venuto a Roma

ROMA, 19. — Il Giornale d'Italia pubblica: Qualche giornale ha parlato di un arrivo segreto e improvviso dell'ammiraglio Aubry a Roma allo scopo di conferire col Governo intorno all'azione che la nostra flotta dovrà svolgere nelle acque del Levante. Abbiamo voluto assumere notizie al riguardo e ci è stato assicurato che l'ammiraglio Aubry non si è mai mosso dal suo posto di comando a bordo della Vittoria Emanuele nelle acque della Cirenaica e della Barberia. Del resto ciò che deliberasse il Governo sull'eventuale azione della flotta comandata dall'ammiraglio Aubry, può benissimo essere a lui comunicato in tutti i dettagli senza la necessità di una sfuggita alla capitale.

Il banco di Sicilia a Tripoli

ROMA, 19. — Il Giornale d'Italia dice che si trova a Roma da alcuni giorni il direttore generale del Banco di Sicilia comm. Bérardo per prendere col ministro del Tesoro accordi per l'impianto di una succursale di Tripoli la quale rimarrebbe aggregata alla direzione generale dell'istituto. Il Governo approfittando della iniziativa del Banco di Sicilia la quale è stata approvata dal suo Consiglio di amministrazione in una straordinaria adunanza affiderà al Banco di Sicilia, a quanto si afferma, il servizio di tesoreria.

I rifugiati italiani

non sono rimasti privi di mezzi in Serbia

BELGRADO, 19. — La notizia del Daily Telegraph che i profughi italiani in Serbia erano rimasti privi di mezzi e in condizioni pietose è assolutamente inesatta. Ai sudditi italiani fuggiti dalla Turchia appena giunti in Serbia, vennero offerti aiuti in denaro dalle autorità serbe per conto del governo italiano. La legazione italiana insieme col governo serbo prese subito le misure necessarie perché ai fuggiaschi non mancasse niente. Tutti sono già stati rimpatriati.

IL CONTRABBANDO DI GUERRA e le potenze

I passi degli ambasciatori alla Porta

PARIGI, 19. — I giornali hanno da Costantinopoli che le ambasciate fanno passi presso la Porta, onde ottenere conformemente alla dichiarazione di Londra che la Porta stabilisca la distinzione tra il contrabbando assoluto e il contrabbando condizionale, stabilito dagli art. 22 e 23 di essa. Domandano che nella lista degli oggetti di contrabbando stabilita dalla Turchia, e solo oggi nominati, i primi nove articoli siano considerati contrabbando assoluto e quelli degli articoli 26 e 27 come contrabbando condizionale.

La mina nel porto di Salonicco

SMIRNE, 19. — I turchi collocarono una mina nel porto, ciò che costituisce un pericolo permanente per le navi neutre. (Stefani).

La morte del comm. Cerruti

VENEZIA, 19, (notte). — Stamane è morto il comm. Giuseppe Cerruti, presidente del Consiglio provinciale, una delle persone più eminenti del partito moderato veneziano, promotore, e presidente dell'Unione delle provincie italiane.

Egli aveva dato ordine alla cameriera di chiamarlo alle ore 7 e mezzo. La cameriera all'ora precisa si recò a bussare alla porta, ma non avendo ricevuto risposta entrò nella stanza e trovò che il padrone era morto. Il medico subito chiamato constatò che il decesso era avvenuto un'ora prima e giudicò che il comm. Cerruti, che soffre d'asma, soccombette per paralisi cardiaca.

La famiglia del defunto trovavasi in

L'on. Ferri ricevuto

dal cancelliere dell'impero germanico

BERLINO, 19. — L'on. Enrico Ferri parte domani per Roma dopo aver ricevuto a Berlino accoglienze calorosissime. Il celebre criminalista List ha dato in suo onore un pranzo al quale sono intervenuti i principali professori dell'università di Berlino e di altre città, deputati, notabilità scientifiche, i socialisti David, Sudekum, Frank e altri. Si sono riuniti a pranzo con l'on. Ferri commentando l'azione dei partiti socialisti in Italia, Germania e Belgio. L'on. Ferri ha visitato istituti scientifici, e stabilimenti industriali.

L'on. Ferri ha avuto cordiale accoglienza dall'ambasciatore d'Italia a Berlino, Panza che stamane lo ha presentato al cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg per il quale l'on. Ferri aveva pure una lettera del vice presidente del senato on. Blaserna. Il cancelliere dell'impero si è vivamente congratulato con l'on. Ferri per il recente successo scientifico al congresso di Colonia e ha chiesto all'on. Ferri le sue impressioni del soggiorno in Germania.

L'on. Ferri ha constatato l'atmosfera di viva simpatia che vi è qui per l'Italia e gli italiani e ha rilevato come la opinione pubblica italiana nel paese è in pieno accordo con l'azione del nostro politico della Germania, malgrado i suoi immensi interessi nell'impero ottomano, bene auspicando per il prossimo avvenire della politica europea.

UN VESCOVO GRECO RAPITO

SALONICCO, 19. — Il vescovo Emilianio fu assalito dai briganti, si dice greci, sulla strada che conduce a Gradis. Non si è trovata alcuna traccia del vescovo dal suo vicario. E' partita una compagnia di soldati per inseguire la banda. Si crede che si tratti di un delitto politico. Sul posto si trovarono la mula del vescovo e lo zingaro che la guidava.

Un disastro nella miniera di Saint-Etienne

SAINT ETIENNE, 19. — In una esplosione di grison, avvenuta ieri nella miniera di Parot vi sono state numerose vittime. Fino alle 11 di ieri sera si contavano ventisei morti tra cui l'ing. Bain. I cadaveri saranno estratti nella notte.

Il progetto della Facoltà italiana alla Camera di Vienna

VIENNA, 19. — Oggi avanti della seduta, si procederà all'iscrizione degli oratori per la prima lettura del progetto per la Facoltà italiana. Gli iscritti sono numerosissimi. Sono iscritti quasi tutti gli italiani, quasi tutti gli jugoslavi e molti deputati di altri partiti. Come è noto però fra gli iscritti sarà sorteggiato per ciascun partito un dato numero di deputati, proporzionato alla forza numerica del gruppo, che potrà parlare nella prima lettura. Primo oratore degli italiani sarà Gasser. Poi socialisti italiani sono iscritti Battisti e Oliva.

Un'alluvione a San Vito di Cagliari

7 vittime e danni ingenti

CAGLIARI, 19. — Causa le abbondanti piogge cadute il fiume Flumendola in territorio di San Vito di Cagliari la notte del 17 corrente straripò, allagando completamente le campagne vicine site in detto comune, nonché in quelli limitrofi di Muravera e Villaputzu. A San Vito si deplorano cinque vittime umane. Vi sono due scomparsi i cui cadaveri non furono ancora rinvenuti. I danni prodotti nei vari comuni sono ingenti e non ancora precisati avendo la corrente impetuosa trasportato massi ed alberi, ucciso gran numero di capi di bestiame, orlate al pascolo e distrutto le campagne e varie case. L'acqua ora decreta gradualmente, ritornando nel proprio letto. I carabinieri di San Vito e Muravera presidiarono l'opera di soccorso con grande zelo ed abnegazione riuscendo il piano dell'intera cittadina.

Il congedamento delle classi anziane

ROMA, 19. — Il Ministro della guerra ha deliberato che il 25 corrente, insieme all'invio in congedo illimitato della classe anziana di cavalleria e artiglieria, abbia principio il congedamento dei militari richiamati del X e XII corpo d'armata.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Compagnia drammatica Ando-Paoli - Gondusio

Le rappresentazioni della primizia compagnia drammatica Ando-Paoli-Gondusio avranno principio domenica 22 corr. Per prima recita si darà il bel dramma di Novetta: *Romanissimo* nel quale emerge in modo speciale Flavio Ando.

Lunedì verrà rappresentata la commedia: *La marcia nuziale* di E. Batelli. Importante novità che percorre già da vario tempo brillantemente i teatri d'Italia.

Sportman

Le più belle berrette inglesi, alla Capelleria Chiassi (ex Livotti) Via Canalicci - Udine.

ESANOFEL

rimedio sicuro contro l'infezione maritica. Felice Bisleri, Milano.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE
Frumento L. 20.50
Granoturco vecchio bianco L. 16
Granoturco vecchio giallo L. 10 —
L. 17.15
Granoturco nuovo bianco L. 15 —
L. 15.50
Granoturco nuovo giallo L. 14 — 16
Fagioli L. 12

PIAZZA VENERIO
Patate L. 7.50 — L. 12
Pere L. 12 — L. 35
Pomi L. 9 — L. 30
Castagne L. 15 — L. 25
Uva L. 70

Pollerie
Galline L. 1.70
Poli L. 1.70 — L. 1.80
Oche L. 1.15 — L. 1.20
Dinde L. 1.20
Taccuini L. 1.35 — L. 1.40

IL CAMBIO

ROMA, 19. — Il cambio per domani è 101.03.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tip. Friulano - Udine



CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Se è possibile, con qualche riguardo, mantenersi in salute ed evitare le malattie organiche a lento decorso, non è possibile invece sottrarsi alle malattie acute o infettive. Queste, dopo superate, lasciano l'ammalato esausto e quindi esposto ad ogni sorta di malanni. In tale condizione bisogna cercare e trovare subito il rimedio di sicura risorsa che infonda nuova vitalità a tutto l'organismo. Il parere di un medico in proposito è il seguente: "La

EMULSIONE SCOTT

non ha bisogno certamente del mio appoggio per mantenersi a quell'altezza alla quale è assunta e che si è conquistata col valore dei fatti. Per conto mio posso dire che l'ho sempre usata nella mia pratica di nove anni, in quelle forme di astenie che susseguono alle malattie infettive, e che ne ho sempre ottenuto dei risultati meravigliosi, quali non ho mai potuto ottenere sperimentando preparati congeneri. Del resto la sua preparazione scrupolosa da ragione degli effetti che se ne ottengono nella pratica. Dott. Carlo Menoni, Medico-Chirurgo, Gavorrano (Grosseto), 15 Maggio 1908. Rimane quindi stabilito che nella convalescenza di gravi malattie non vi è che la Emulsione Scott che abbia potere di risanare completamente l'organismo. Somministrare la Emulsione Scott ai convalescenti equivale servirsi del mezzo più idoneo a raggiungere la guarigione. Bisogna però tenere presente che la emulsione da usarsi è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente fallirebbe alla prova. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie



Miss Eleonora Myers

maestra diplomata, impartisce lezioni di Inglese, Tedesco, Francese e Pianoforte anche in Udine. — Offerte a Cividale, Borgo S. Domenico n. 65.

Casa di cura

per le malattie di
**Naso, Gola
Orecchie**

del cav. dott. Zapparoli

specialista

approvata con decreto dalla R. Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Vista tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17

Cura d'uva

(Vedi avviso in quarta pagina)

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale
P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

Sposa sterile
Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le *Pillole Iohimbina*, Fosfo, strieno, coca, ferro, Melai. Le due scatole L. 12.50 franco posta. Segretezza spedita. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

VOLETE LA SALUTE?

FERRO-CHINA-BISLERI

BEVETE
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

Industria Mobili
Premiata Ditta
Sello Giovanni e C.
Udine - Via della Vigna (Forte Cussignacco) - Udine
Telefono 3-79

Mobili di lusso e comuni per appartamenti completi con tappezzerie. — Mobili per Alberghi, Collegi, Farmacie ecc. ecc.

Grande deposito Mobili sempre pronti
Stabilimento-eletto-meccanico per la lavorazione del legno

Collegio militarizzato
"A. Gabelli"
UDINE

Non si possono conseguire buoni risultati nello studio e nel carattere di un giovanetto se il regime del Collegio non è fondato su solide basi d'ordine e disciplina.

Per questo è raccomandabile il Collegio Militarizzato "A. Gabelli", di Udine nel quale i figli di buone famiglie trovano nei preposti cure veramente sollecite e paterne insieme a fermezza di voleri e a sani criteri direttivi sotto l'esperienza guida del sig. **Errani Arturo**.

Scrivere per programma e condizioni alla Direzione

L'Amministrazione è stata assunta dai signori Coen Angelo Osce e Fonda Giuseppe i quali impiegandosi in forte capitale, possono dare affidamento alle famiglie di continuare il serio indirizzo che già valse al Collegio la buona fama che in pose alla pari dei primi Istituti d'Italia.

Il Consiglio d'Amministrazione

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Mobilificio SELLO GIOVANNI

PORTANUOVAPIAZZA UMBERTO I
MORILLO ARTESENICCHESCHI RUSSO
TAPPEZZERIE

Udine - Casa di cura - Udine
Piazza 26 Luglio Telefono 3-38

per
MALATTIE NERVOSE

Medici
Dott. cav. Domenico Calligaris
Dott. prof. Giuseppe Calligaris
Docente di neuropatologia
nella R. Università di Roma

ANNO 38 **TREVISIO** ANNO 38
Collegio Convitto Zacchi
(ex Donadi)

Suole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto, Liceo, Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano guadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salutare in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia.

Per programmi rivolgersi al direttore
Maggiore cav. Luigi Zacchi

Per acquisti Concimi

chimici dell'Unione Italiana, fabbrica di S. Giorgio di Nogaro, rivolgersi ai signori: cav. Pier Giovanni Barei, Morsano al Tagliamento; Antonio Fassetta, S. Martino al Tagliamento.

Produzione annua dell'Unione: Superfosfato 4 milioni di quintali — Solfato rame 300 mila quintali.

Roncegno
"Acqua Naturale, Arsenico, Ferruginosa" (Anemia, Malattie muliebri del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, Ottimo ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli.)
(Vedi avviso in IV. pagina)

